



COMUNICATO STAMPA

Lettera alla Regione: per disabilità e fragilità risorse troppo frammentate, necessario superare questo modello

CREMA – 29 GIUGNO 2021

La lettera delle famiglie con bambini/ragazzi con disabilità che si trovano ostacolati nella possibilità di partecipare ai centri estivi a causa dei costi assai più elevati rispetto a quelli mediamente affrontati dalle famiglie che non presentano disabilità, è stata recentemente portata all'attenzione della opinione pubblica: una situazione ripresa dalla sindaca di Crema, **Stefania Bonaldi**, e dall'assessore al Welfare, **Michele Gennuso**, in una lettera a Regione Lombardia in cui, partendo da queste e altre situazioni, si chiede a Palazzo della Regione di “operare una rivoluzione copernicana” che, in coerenza anche alle Linee guida emesse per la scrittura del piano di zona 2021/2023, “definisca un sistema capace di superare la frammentazione delle misure e faccia sperimentare ai territori il budget di salute o qualsiasi altro strumento che permetta ai Comuni di affiancare in modo serio e puntuale le famiglie dei soggetti più fragili nei progetti di vita”.

Ormai da troppo tempo, sottolineano la sindaca e l'assessore al Welfare di Crema, tutte queste famiglie affrontano durante l'anno un labirinto fitto e complicato di servizi e di risorse che non mettono veramente al centro la persona, ma la burocrazia ed il limite della divisione netta tra ciò che si considera prettamente “sanitario” e ciò che si considera “sociale”. “Possiamo dirci che la presa in carico delle persone con disabilità non può permettersi l'improvvisazione del momento?”, prosegue la lettera indirizzata al presidente **Attilio Fontana**, all'assessora al Welfare **Letizia Moratti** e all'assessora alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, **Alessandra Locatelli**.



UFFICIO STAMPA
Comune di Crema
Duomo, 25 – 26013 Crema (CR)
mob. 3493415046
email: comunicazione@comune.crema.cr.it

“Non sarebbe invece efficace la concreta realizzazione di quell’intuizione di collegamento forte sociosanitario che ha ispirato la riforma del sistema sanitario lombardo?”.

Il territorio cremasco, con la città di Crema capofila dell’Ambito, si rende perciò disponibile da subito anche a sperimentare una nuova modalità, qualora da parte di Regione Lombardia si ritenga di avviare un lavoro di ricerca e di messa a punto di un nuovo modello di finanziamento.